

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI Dipartimento di Prevenzione Area di Sanità Pubblica e di Sicurezza Alimentare		
	Istruzione Operativa Gestione sorveglianza encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) e Piano di Selezione Genetica per la Resistenza alle Encefalopatie Spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini.	Rev. 0 Del 15.06.23	Pag. 1 di 5 IOSAIAPZ 20

Indice

1. Scopo e obiettivi
 - 1.1. Scopo
 - 1.2. Obiettivi
2. Campo di applicazione e destinatari
 - 2.1. Campo di applicazione
 - 2.2. Destinatari
3. Riferimenti legislativi
4. Termini e definizioni
5. Obiettivi e Indicatori
6. Modalità Operative e responsabilità

REVISIONE	DATA EMISSIONE	REDATTO	VERIFICATO Responsabile SGQ	APPROVATO Direttore Dipartimento di Prevenzione
Rev.0	15.06.23	Dr.ssa Emanuela Di Marcantonio Dr. Marco Innocenti	Dott. A. Brunelli	Dr. Gianluca Fovi De Ruggiero

1. Scopo e obiettivi

1.1 Scopo

Fornire indicazioni operative per la sorveglianza delle TSE negli allevamenti Bovini e ovini e caprini e per la gestione delle genotipizzazioni dei riproduttori di linea maschile della specie ovina diverse da ARR/ARR.

1.2 Obiettivi

- A. concorrere all'eradicazione delle EST degli ovini sul territorio regionale;
- B. tendere alla creazione di greggi a "basso rischio" di TSE;
- C. contribuire alla tutela della salute umana ed animale;
- D. valorizzare le produzioni ovine regionali;
- E. mantenere una attività di sorveglianza per le Tse negli allevamenti bovini, ovini e caprini.

2. Campo di applicazione e destinatari

2.1 Campo di applicazione

a) **Attività di genotipizzazione:** obbligatorio per tutti gli stabilimenti ovini e per tutti i riproduttori di linea maschile e relativa quota di allevo annuale. Sono esclusi:

- Gli allevamenti autoconsumo (max 9 capi – censiti in BDN)

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI Dipartimento di Prevenzione Area di Sanità Pubblica e di Sicurezza Alimentare			
	Istruzione Operativa		Rev. 0	Pag. 2 di 5
	Gestione sorveglianza encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) e Piano di Selezione Genetica per la Resistenza alle Encefalopatie Spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini.		Del 15.06.23	IOSAIAPZ 20

- I riproduttori della linea femminile, fatta eccezione per i gruppi di monta autorizzati da ASL, razze autoctone, rischio estinzione.

Si ricorda che l'intervento di genotipizzazione va effettuato contestualmente ai piani di profilassi di stato verificando in base al diradamento dei controlli l'eventuale presenza di capi riproduttori di linea maschile privi di genotipo in BDN.

È necessario ricordare infine di trasmettere agli allevatori l'obbligo di:

- genotipizzare ogni maschio prima di destinarlo alla quota di rimonta interna.
- introdurre in allevamento, a prescindere dalla loro età, soggetti maschi con genotipo omozigote resistente ARR/ARR
- introdurre solo femmine da riproduzione provenienti da greggi con livello di certificazione pari o superiore a quello di destinazione.
- Identificare con bolo endoruminale i soggetti sottoposti a prelievo per genotipizzazione.

b) Attività di campionamento in sorveglianza attiva: consiste nel controllo post mortem di segmenti della popolazione bovina, bufalina, ovina, caprina nonché di altri ruminanti. L'attività di controllo è modulata in base all'età, a specifiche caratteristiche cliniche e all'appartenenza dell'animale alle cosiddette "categorie di rischio" che influiscono sulla probabilità di riscontro della malattia e **consiste nel prelievo del tronco encefalico:**

- ai capi ovini e caprini di età superiore ai 18 mesi e di origine nazionale appartenenti alle seguenti categorie: 1) regolarmente macellati, 2) trovati morti o abbattuti per motivo diverso da TSE, ma che non sono stati abbattuti nell'ambito di una campagna di eradicazione di una malattia;

- ai capi bovini e bufalini nati negli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i. (Dec. 2013/76/UE, Nota Ministero della Salute 11885 del 12/06/2013) di **età superiore o uguale** a quella prevista da normativa nazionale e comunitaria vigente (**ora 48 mesi**) soggetti alla macellazione d'urgenza o che presentano segni di incidenti, gravi problemi fisiologici e funzionali ad un esame ante mortem (macellazione differita), quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 2.1, del regolamento (CE) n. 999/2001 e gli animali con segni clinici o sospetti di malattie trasmissibili all'uomo o agli altri animali (**sono esclusi gli animali abbattuti nelle campagne di eradicazione**), morti oppure abbattuti come descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 3.1, del regolamento (CE), n. 999/2001;

- ai capi bovini e bufalini nati negli Stati Membri non elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i. (Dec. 2013/76/UE, Nota Ministero della Salute 11885 del 12/06/2013) morti, macellati d'urgenza, macellati in differita (categorie a rischio) di età superiore o uguale a quella prevista da normativa comunitaria vigente (**ora 24 mesi**) quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punti 2.1 e 3.1 del reg. (CE) n. 999/2001;

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI Dipartimento di Prevenzione Area di Sanità Pubblica e di Sicurezza Alimentare		
	Istruzione Operativa Gestione sorveglianza encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) e Piano di Selezione Genetica per la Resistenza alle Encefalopatie Spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini.	Rev. 0 Del 15.06.23	Pag. 3 di 5 IOSAIAPZ 20

c) Per la *gestione di eventuali focolai* si rimanda alla normativa vigente.

2.2 Destinatari

La presente procedura è destinata a tutto il personale dirigente U.O.C. SAZ-IAPZ e ai Medici Specialisti afferenti al Servizio Veterinario.

3. Riferimenti legislativi

- Decreto 25 novembre 2015 Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale. (16A00566) (GU n.21 del 27-1-2016)
- Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136, recante attuazione dell'art. 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53, per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016;
- Regolamento 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. L 147 del 31 maggio 2001 recante disposizioni per la prevenzione il controllo e eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili;
- Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale) (GU L 300 del 14.11.2009)
- legge 2 giugno 1988, n. 218, recante «Misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali», e successive modificazioni;
- regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti di sanità animale «normativa in materia di sanità animale»
- Decreto del Commissario ad Acta 17 novembre 2016, n. U00373 – Piano di selezione genetica per la resistenza alla scrapie classica negli ovini nel territorio regionale – Regione Lazio
- Linee guida per la gestione dei focolai e attività di sorveglianza Revisione 2023
- nota n. 21528-09/09/2022-dgsaf-mds-p tse – linee guida prelievo obex – rcvisione schede accompagnamento campioni. (linea guida e procedura per il prelievo dei campioni di tronco encefalico sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili in bovini, bufalini, ovini, caprini e cervi)
- nota/circolare min. sal. prot. n. dgsa 0024853-p del 04/10/2023 tse – linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio

 Azienda Sanitaria Locale Rieti	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI Dipartimento di Prevenzione Area di Sanità Pubblica e di Sicurezza Alimentare		 REGIONE LAZIO
	Istruzione Operativa Gestione sorveglianza encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) e Piano di Selezione Genetica per la Resistenza alle Encefalopatie Spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini.		Rev. 0 Del 15.06.23
			Pag. 4 di 5 IOSAIAPZ 20

- linee guida campionamento obex 15/07/2022 sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili in bovini, bufalini, ovini, caprini e cervidi procedura per il prelievo dei campioni

4. Termini e definizioni

- A.C.: Autorità Competente
- ASL: Azienda Sanitaria Locale
- DP: Dipartimento di Prevenzione
- U.O.: Unità Organizzativa
- OSA: Operatore Settore Alimentare
- Riproduttori resistenti omozigoti: montoni e pecore recanti l'allele ARR in omozigosi (ARR/ARR), utili anche per il ripopolamento degli allevamenti infetti;
- Riproduttori resistenti eterozigoti: montoni e pecore recanti l'allele ARR in eterozigosi, e privi dell'allele VRQ (ARR/ARQ; ARR/AHQ; ARR/ARI; ARR/ARK);
- Riproduttori suscettibili: montoni e pecore che non presentano alcun allele ARR ma comunque privi dell'allele VRQ.
- **Qualifica di livello I:** greggi composte unicamente da capi con genotipo ARR/ARR o che da almeno 10 anni abbiano utilizzato per la monta esclusivamente arieti di genotipo ARR/ARR; tali greggi soddisfano i requisiti per il riconoscimento dello status di resistenza alle EST delle greggi di ovini previsti per il livello I, del regolamento 630/2013/EU.
- **Qualifica di livello IIa:** greggi che impiegano esclusivamente arieti ARR/ARR da almeno 6 anni; tali greggi soddisfano i requisiti per il riconoscimento dello status di resistenza alle EST delle greggi di ovini previsti per il livello II, del regolamento 630/2013/EU
- **Qualifica di livello IIb:** greggi che impiegano esclusivamente arieti ARR/ARR da almeno 3 anni; tali greggi soddisfano i requisiti per il riconoscimento dello status di resistenza alle EST delle greggi di ovini previsti per il livello II, del regolamento 630/2013/EU
- **Qualifica di livello III:** greggi in cui si utilizzano esclusivamente arieti con almeno un ARR.
- **Qualifica di livello IV:** greggi che non ottemperano ai requisiti dei livelli superiori.

5. Obiettivi e Indicatori

Verifica da parte dei Veterinari di Specialistica Ambulatoriale in SIEV degli interventi di genotipizzazione e chiusura di quelli con esito non favorevole con relativa informativa al Dirigente Medico Veterinario che provvederà alla stesura e trasmissione del provvedimento all'OSA. (Modulo Allegato).

6. Modalità Operative e responsabilità

Il veterinario di medicina specialistica che ha eseguito l'ingresso in stalla per la genotipizzazione e per il campionamento del tronco encefalico deve utilizzare il SISTEMA SIEV per:

- Preparare l'intervento stampando il Brogliaccio/scheda accompagnamento campioni;
- Registrare i campioni prelevati;

 ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI Dipartimento di Prevenzione Area di Sanità Pubblica e di Sicurezza Alimentare		 REGIONE LAZIO	
	Istruzione Operativa Gestione sorveglianza encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) e Piano di Selezione Genetica per la Resistenza alle Encefalopatie Spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini.		Rev. 0 Del 15.06.23	Pag. 5 di 5
	IOSAIAPZ 20			

- c) Stampare la scheda di accompagnamento dei campioni per l'inoltro al laboratorio dell'IZSLT;
- d) Concludere il controllo all'arrivo del rapporto di prova;
- e) Assegnare la qualifica corrispondente all'allevamento testato;
- f) Effettuare UPLOAD per assegnazione del genotipo riscontrato sul capo oggetto del prelievo.
- g) In presenza di genotipo diverso da ARR/ARR stampare il Rapporto di prova e trasmetterlo al responsabile di Servizio/Distretto al fine di emettere provvedimento di macellazione/castrazione dei capi all'OSA.

Allegati

1. Provvedimento Macellazione/castrazione capi con genotipo diverso da ARR/ARR con genotipizzazione entro i 30gg.
2. Provvedimento Macellazione/castrazione capi con genotipo diverso da ARR/ARR con genotipizzazione vecchia ma ancora presenti in azienda.

